

PAROLE DALLA PAROLA - 21 maggio 2023 – Ascensione del Signore

Mt 28, 16-20

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Il suo amore ci accompagnerà sempre

Con l'Ascensione comincia il tempo della Chiesa. Da quel preciso momento solo nella testimonianza dei discepoli il mondo potrà riconoscere Dio presente nella storia. Non si potrà vedere il corpo fisico di Gesù di Nazareth, ma si potrà riconoscere la presenza di Dio amore nel modo di vivere di chi lo ha riconosciuto e ha creduto in lui. Da quel giorno preciso, da quel monte indicato da Gesù in poi, il mondo potrà essere inserito nella relazione con Dio immergendosi nella comunione ecclesiale. Il mondo potrà essere immerso nell'amore di Dio, potrà vivere dell'amore di Dio e divenire sua immagine e somiglianza in modo preciso e puntuale grazie ai discepoli del Nazareno.

Perché chi crede alla parola e alla testimonianza dei discepoli potrà "riconoscere" che Dio è presente quando si ama. Potrà riconoscere che amando si potrà distinguere nel proprio intimo la presenza continua di Dio Amore.

La credibilità della testimonianza dei discepoli splende nella sincerità e nella verità che si può intravedere nel breve cenno che l'evangelista riporta: "*Essi però dubitarono!*"

I discepoli, dopo tutto il percorso vissuto con il maestro, dopo l'esito drammatico della passione, dopo l'incontenibilità della risurrezione e del periodo passato con il risorto, essi dubitano! Sono credibili proprio per il fatto che non lo nascondono. Rendono il dubbio parte della buona notizia. I dubbi restano ma l'amore li affronta, li integra. Gesù integra il dubbio nell'annuncio accogliendolo e non facendolo diventare impedimento. Accoglie i loro dubbi e li invia nel mondo non perché solidi e incrollabili nella fede, ma perché lui sarà con loro, il suo amore li accompagnerà, ci accompagnerà sempre. Sarà presente anche nel dubbio, nella fatica e nella prova. Continuerà ad infondere l'altro Paraclito, quello promesso domenica scorsa. Continuerà ad ispirare anche quando le circostanze sembrano avverse.

A cura di don Marco Giordanengo (Giordy)